



BANDO DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE E SOSTENIBILE ANNO 2025

Sommario

Articolo 1 – Finalità	2
Articolo 2 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione	2
Articolo 3 - Soggetti beneficiari	3
Articolo 4 – Spese ammissibili	4
Articolo 5 – Spese non ammesse.....	6
Articolo 6 - Fornitori	8
Articolo 7 - Normativa europea di riferimento e cumulo	10
Articolo 8 – Presentazione delle domande	10
Articolo 9 – Valutazione delle domande e concessione	12
Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei contributi	13
Articolo 11 – Rendicontazione e liquidazione del contributo	14
Articolo 12 – Revoca del contributo	15
Articolo 13– Responsabile del procedimento	16
Articolo 14 – Norme per la tutela della privacy	16



Articolo 1 - Finalità

1. La Camera di Commercio, Industria, artigianato e Agricoltura dell'Umbria - di seguito Camera di Commercio - nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023 che ha approvato il progetto "La doppia transizione, digitale ed ecologica" – intende realizzare un intervento volto a favorire la transizione digitale e sostenibile delle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) umbre.
2. Il bando disciplina i criteri e le modalità per l'assegnazione dei suddetti contributi.

Articolo 2 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano ad euro 200.000,00.
2. La Camera di commercio assegna un contributo a fondo perduto pari al 50% degli importi dei preventivi di spesa ammessi, al netto dell'IVA, fino ad un massimo di euro 7.000,00.
3. L'investimento non deve essere inferiore ai 5.000 euro.
4. Alle imprese in possesso del rating di legalità verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis. Anche le imprese in possesso di certificazione di parità di genere di cui alla L. n. 162/2021, posso richiedere la premialità aggiuntiva quantificata in euro 250,00, allegando alla domanda di contributo specifica certificazione (UNI/PdR 125:2022) rilasciata da organismo accreditato. Le due premialità di cui al presente paragrafo sono fra loro cumulabili.
5. Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - chiudere anticipatamente il termine di presentazione delle domande;
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse.
7. Per i contributi di importo superiore a euro 5.000, verrà effettuato il controllo ex art. 48-bis DPR n. 602/73, volto alla verifica di somme iscritte a ruolo per cui il beneficiario del contributo sia inadempiente. La Camera effettuerà il pagamento totale o parziale delle somme eventualmente dovute direttamente all'agenzia delle entrate.



Articolo 3 - Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese di tutti i settori che **alla data di presentazione della domanda** presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n.651/2014 integrato dalla Direttiva UE n.2775 del 17 ottobre 2023;
- b) abbiano sede legale e/o una sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio dell'Umbria;
- c) siano attive ed iscritte al Registro delle Imprese ed in regola con il pagamento del diritto annuale;
- d) non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, e nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- e) non abbiano in corso forniture con la Camera di commercio dell'Umbria, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 1354;
- f) non abbiano stipulato contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto previsto dall'art. 53 co. 16-ter del D. Lgs. 165/2021;
- g) abbiano aderito al Cassetto Digitale dell'Imprenditore attraverso la piattaforma on line www.impresa.italia.it;
- h) non abbiano ottenuto la concessione del contributo a valere sul "Bando voucher digitali I4.0 – Anno 2024" della Camera di Commercio dell'Umbria, a prescindere dalla effettiva percezione dello stesso.

Alla data della presentazione della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, le imprese:

- a) dovranno risultare in regola con il pagamento del diritto annuale. Nel caso in cui si riscontri un'irregolarità in merito al pagamento del diritto annuale, le imprese saranno invitate a regolarizzarsi ed a trasmettere apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento del diritto annuale mancante entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, pena la non ammissibilità al contributo;
- b) dovranno aver assolto gli obblighi contributivi e essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni; la liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica della regolarità contributiva, attestata da D.U.R.C. regolare acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.



Articolo 4 – Spese ammissibili

1 - Gli ambiti di transizione digitale e sostenibile ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare almeno una delle voci dell'Elenco seguente, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, nello specifico:

Transizione digitale

1. robotica avanzata e collaborativa.
2. interfaccia uomo-macchina.
3. manifattura additiva e stampa 3D.
4. prototipazione rapida.
5. internet delle cose e delle macchine.
6. cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing.
7. cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc).
8. big data e analytics.
9. intelligenza artificiale.
10. blockchain.
11. integrazione verticale e orizzontale (comprese consulenze e perizie rilasciate da ingegneri o periti industriali iscritti nei rispettivi albi professionali finalizzate all'analisi e all'attestazione dell'interconnessione dei beni 4.0 ai sistemi aziendali)
12. simulazione e sistemi cyber fisici.
13. soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D)
14. soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain.
15. soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, WMS, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode), esclusi software amministrativo-contabili;
16. tecnologie per l'in-store customer experience.



17. Sviluppo di piani di marketing digitali compresi interventi volti a migliorare il posizionamento organico nei motori di ricerca (es. SEO, SEM).

Per la transizione digitale sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa riferite alle voci dal punto 1 al punto 17:

- spese per consulenze
- spese per la formazione
- spese per acquisto di beni strumentali finalizzati alla realizzazione delle attività di cui sopra, nel limite massimo del 40% del progetto di transizione digitale complessivamente ammissibile.

Transizione sostenibile

18. audit/diagnosi energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale “as is” dell’impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico.

19. analisi delle forniture di energia, attraverso l’analisi dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell’impresa.

20. progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l’utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0.

21. piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell’impresa. progettazione degli interventi di efficientamento energetico a seguito di diagnosi energetica.

22. studi di fattibilità tecnico-economica per progetti di riqualificazione energetica.

23. verifiche tecniche termografiche, verifiche tecniche su impianti di generazione di energia comprese le verifiche sugli apparati di protezione e di misura.

24. analisi dei processi industriali dell’impresa volte alla riduzione dei consumi energetici – studi per l’adozione di sensoristica per il controllo dei consumi energetici di macchinari, impianti, edifici aziendali.

25. Life Cycle Assessment (LCA): analisi applicata alla produzione di beni e alla prestazione di servizi dell’impresa;

26. consulenze nel processo di assessment finalizzato ad avviare un percorso di implementazione di politiche ESG (con esclusione del costo di emissione della certificazione).

27. consulenze nel processo per la redazione del bilancio o del report di sostenibilità



Per la transizione sostenibile sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa per le voci dal punto 18 al punto 27:

- spese per consulenze relative alle voci sopra indicate.
2. Per tutte le spese di beni e servizi strumentali si raccomanda di prediligere fornitori e forniture aderenti al principio DNSH¹.
 3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
 4. I beni materiali ed immateriali sono considerati coerenti, funzionali ed essenziali nel limite in cui senza di essi il progetto non può essere attuato e perde sostanzialmente di efficacia. I partecipanti al bando dovranno in tal senso, su richiesta della Camera di Commercio fornire apposita dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.
 - 5 Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.
 6. I preventivi presentati unitamente alla domanda di concessione non potranno avere data antecedente a quella di pubblicazione del presente Bando e dovranno indicare i prezzi unitari e quello complessivo.
 7. Saranno ammesse alla liquidazione unicamente le spese, al netto di IVA, **sostenute (quindi pagate) a partire dalla data di concessione del contributo fino alla data prevista per la scadenza della rendicontazione.**
 8. In nessuna fase della procedura, sia concessione che rendicontazione è possibile richiedere il cambio della tipologia di spesa o investimento né di proroga dei termini stabiliti dal presente Bando, a pena di decadenza del beneficio.

Articolo 5 – Spese non ammesse

1. Sono escluse le seguenti categorie di spese:

1.1 di trasporto, vitto e alloggio;

¹ <https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>



1.2 per servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;

1.3 per acquisizione di certificazioni obbligatorie

1.4 per servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;

1.5 per l'acquisto di attrezzature di ufficio, stampanti, PC fissi e mobili, notebook, smartphone, smartwatch, tablet, telefonia mobile e fissa, strumentazione per la riproduzione di video/foto/audio;

1.6 per l'acquisto di modem, router e impianti Wi-Fi, realizzazione di infrastrutture server, connettività, sicurezza e servizi applicativi;

1.7 per sistemi di e-commerce;

1.8 per campagne di digital marketing

1.9 abbonamenti per canoni ordinari di connettività, telefonici, elettrici, investimenti tramite leasing e simili.

1.10 non riconducibili a una categoria di spese prevista dal Bando e che non siano direttamente imputabili all'intervento oggetto di finanziamento;

1.11 non verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;

1.12 non sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente e per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati con le modalità ammesse dal bando, con evidenza dell'addebito sul c/c bancario.

2. I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non abbiano relazioni con l'acquirente. In particolare non possono essere agevolati beni e servizi forniti da:

2.1 soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;

2.2 soci, amministratori, sindaci e dipendenti, collaboratori e consulenti legati a vario titolo all'impresa richiedente il contributo;

2.3 imprese collegate e controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile all'impresa richiedente il contributo e relativi, soci, amministratori, sindaci e dipendenti o che siano entrambe partecipate da medesimi altri soggetti;

2.4 imprese che abbiano qualunque tipo di partecipazione reciproca con l'impresa beneficiaria;



2.5 imprese aventi la sede legale e/ operativa coincidente con l'impresa partecipante o con la residenza del titolare o amministratore della stessa;

2.6 imprese partecipanti al bando.

3. Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del DL 24/02/2023 n. 13, convertito nella legge 21 aprile 2023, n. 41 saranno ammissibili al bando le sole fatture che riportano il codice CUP indicato nell'atto di concessione e che la Camera di Commercio comunicherà alle imprese beneficiarie a seguito della concessione del contributo a mezzo PEC all'indirizzo indicato dall'impresa.

Le imprese dovranno pertanto richiedere ai propri fornitori di inserire il CUP e la dicitura "BANDO DOPPIA TRANSIZIONE – CCIAA UMBRIA" nell'oggetto/causale nelle fatture elettroniche relative alle spese da presentare per le agevolazioni previste dal bando, pena l'esclusione dei documenti di spesa dal computo della spesa ammissibile.

L'obbligo di cui al comma 6 del DL 24/02/2023 n. 13 (inserimento del CUP in fattura) non si applica alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633. In ogni caso, al fine di garantire, come previsto dalla norma, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato con risorse pubbliche, in questo caso il CUP e la dicitura "BANDO DOPPIA TRANSIZIONE – CCIAA UMBRIA" deve essere riportato direttamente dall'impresa acquirente, beneficiaria del contributo, sull'originale di ogni fattura, con scrittura indelebile.

Il CUP deve essere apposto anche sulle quietanze di pagamento relative ai giustificativi di spesa, laddove gli strumenti di pagamento utilizzati consentano l'indicazione di una causale del pagamento.

Articolo 6 – Fornitori

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi per i servizi di consulenza in materia di transizione digitale, di cui all'elenco dell'art 4, comma 1, punti da 1 a 18, di uno o più fornitori tra i seguenti:

- Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, poli di innovazione digitale, European Digital Innovation Hub, Digital Innovation Hub, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);



- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017(MISE) (<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40>);
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- Innovation Manager iscritti nell'albo degli esperti tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione> o nell'Elenco degli innovation Manager della Regione Umbria;
- ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione presso almeno tre imprese differenti e che nessuna delle esperienze autocertificate riguardi l'impresa richiedente. Le tre attività per servizi di consulenza/formazione dovranno riguardare le tecnologie di cui all'art. 4 comma 1 punti da 1 a 18 del bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

I fornitori dei servizi in materia di transizione sostenibile devono essere individuati tra:

- a. società o professionisti iscritti agli appositi albi (Albo degli Ingegneri per l'ambito di sostenibilità ambientale; Albo dei Commercialisti, Albo dei Consulenti del lavoro e Albo degli Avvocati per gli ambiti di sostenibilità sociale e di governance) e con specifiche competenze derivanti da titoli, percorsi di formazione, master riconosciuti dagli Ordini di appartenenza o da Enti e strutture pubbliche o equiparate, in materia di sostenibilità (ESG), gestione aziendale e delle risorse umane, revisione legale per la sostenibilità, materia ambientale, materia informatica, materia di tutela dei diritti umani, materia di legislazione dell'Unione Europea;
- b. società o professionisti con un'esperienza almeno biennale in materia di sostenibilità ESG, documentabile tramite autocertificazione e con presentazione di fatture emesse per servizi resi, analoghi e riconducibili alle fattispecie previste dall'art.4 del presente Bando.
- c. EGE – Esperti in Gestione dell'Energia – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati, per i servizi relativi all'ambito della sostenibilità ambientale, limitatamente alle tematiche energetiche;

Le autocertificazioni saranno oggetto di verifica nella fase istruttoria di concessione attraverso la produzione della documentazione a comprova delle stesse. Le imprese partecipanti al bando sono invitate a predisporre tale documentazione ai fini del controllo suddetto.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori, altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37.



Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali.

Il cambio del fornitore, individuato comunque tra quelli indicati nei punti precedenti, è ammesso solo per cause di forza maggiore non imputabili all'impresa richiedente per la stessa tipologia di spesa e per un importo non superiore a quello precedentemente preventivato e va inviato via PEC alla Camera di commercio per la valutazione e l'eventuale approvazione (cfr. art.10).

Articolo 7 – Normativa europea di riferimento e cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime de minimis ai sensi dei Reg. (UE) 2023/2831 e 2024/3118. L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.

2. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

3. Per tutto quanto non regolamentato dal presente articolato si fa riferimento al regolamento della Camera di Commercio dell'Umbria approvato con delibera consiliare n. 4 del 22.03.2022, che detta i criteri a carattere generale per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici, nonché a tutte le disposizioni vigenti in tema di contributi pubblici, di ritenute fiscali e ammissibilità delle spese sostenute.

4. Gli aiuti di cui al presente bando non sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri contributi pubblici.

Articolo 8 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma ReStart: <https://restart.infocamere.it> dal giorno **6 Ottobre 2025 ore 9:00 al giorno 6 Novembre 2025 ore 9:00** utilizzando la modulistica disponibile nel sito camerale alla pagina dedicata al Bando: <https://www.umbria.camcom.it/promuovere-limpresa-e-il-territorio/bandi-e-contributi>.

Per l'utilizzo della piattaforma ReStart si consiglia di visitare la pagina dedicata del sito camerale: <https://www.umbria.camcom.it/promuovere-limpresa-e-il-territorio/piattaforma-restart>.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al contributo.



2. L'invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) modulo di procura per l'invio telematico (scaricabile dal sito internet camerale www.umbria.camcom.it, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale valida dell'intermediario;

b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente.

3. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

3.1. MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;

3.2. ALLEGATI AL MODELLO BASE, disponibili sul sito internet www.umbria.camcom.it, alla pagina dedicata del Bando, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:

- Modulo di domanda, compilato in ogni sua parte e regolarmente sottoscritto;
- Modulo descrizione e dettaglio progetto;
- Preventivi di spesa con l'indicazione dei prezzi unitari e di quello complessivo.

Tutta la suddetta documentazione dovrà essere trasmessa tassativamente insieme alla pratica telematica, a pena di esclusione.

4. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo; i preventivi di spesa, inoltre, non dovranno avere una data antecedente alla data di pubblicazione del presente bando e dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati (non saranno ammessi auto preventivi).

5. La domanda dovrà essere in regola con il pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento potrà essere assolto con apposizione della marca da bollo sul modello di domanda, annullamento e successiva scansione, o dimostrato con ricevuta del pagamento dell'imposta di 16 euro effettuata con Pago PA utilizzando il seguente link:

<https://pagamentionline.camcom.it/Autenticazione?codiceEnte=CCIAAPG>

avendo cura di valorizzare dal menu a tendina "Servizio*" la voce "Bandi e iscrizioni" e digitare nel campo "Causale*" il titolo del bando.

6. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della



domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

Articolo 9 – Valutazione delle domande e concessione

1. È prevista una procedura valutativa a graduatoria (di cui all' art. 5 comma 2 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123). La graduatoria delle domande ammissibili sarà predisposta tenendo conto dei seguenti criteri:

	PUNTEGGIO
Investimenti riguardanti entrambi gli ambiti di investimento previsti dall'art.4	6
Imprese che non hanno licenziato personale dipendente negli ultimi 12 mesi	5
Presenza Digital Assessment <i>Selfi 4.0</i> -Portale Punto Impresa Digitale (link)	4
Presenza PID-Cybercheck Portale Punto Impresa Digitale (link)	4
Presenza SustainAbility – DINTEC (link)	4
Presenza <i>Energy/Life Cycle Assessment</i>	4
Imprese femminili o giovanili	2

2. In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
3. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
4. Ai fini del presente Bando l'ordine cronologico di presentazione della domanda è quello attestato dalla data e dal numero di protocollo assegnato dal sistema Re.Start di Infocamere. La medesima data costituisce la data di avvio del procedimento amministrativo inerente al presente Bando. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di contributo, sancito dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è assolto di principio con la presente informativa.



5. L'Ufficio competente della Camera di Commercio effettua l'istruttoria sulle domande presentate. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.
6. Il procedimento istruttorio per la concessione del contributo si concluderà entro 120 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande.
7. Una volta completata l'istruttoria, il responsabile del procedimento trasmette gli atti al Segretario Generale per l'adozione del provvedimento di concessione e/o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato.
8. Il provvedimento disporrà, per ciascuna delle domande pervenute, la concessione o il diniego del contributo, che potrà avvenire per mancato superamento dell'istruttoria o per esaurimento delle risorse disponibili, e riporterà l'elenco delle domande ammesse e finanziate.
9. La graduatoria delle domande ammesse e finanziate sarà oggetto di tempestiva pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente camerale www.umbria.camcom.it. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.
10. Nel caso di nuova disponibilità di risorse, in seguito a rinunce o decadenze dal contributo o revoche del contributo, la Camera di Commercio procederà, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data della Determinazione di concessione, alla valutazione delle domande presentate a valere sul presente Bando, che non hanno inizialmente trovato copertura finanziaria, secondo il punteggio attribuito e l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Articolo 10 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei contributi

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a segnalare tempestivamente all'indirizzo pec della Camera cciaa@pec.umbria.camcom.it, pena l'inammissibilità della richiesta, l'eventuale necessità di cambiare il fornitore motivando adeguatamente e mantenendo invariato l'ambito di intervento oggetto della richiesta di contributo, al fine di consentirne alla Camera la preventiva valutazione e l'eventuale autorizzazione;
 - c) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata. A tale proposito si precisa che non saranno accolte in alcun modo richieste di proroga per la conclusione dei progetti, per il pagamento delle spese e per la rendicontazione ai fini della liquidazione del contributo;
 - d) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la



- documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- e) a sostenere una spesa non inferiore al 70% dell'importo complessivo dei costi indicati a preventivo.
 - f) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - g) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del contributo, del rating di legalità.

Articolo 11 – Rendicontazione e liquidazione del contributo

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal bando e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di contributo, **entro il 6 Maggio 2026**.

Alla data della presentazione della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo, le imprese dovranno inoltre aver assolto gli obblighi contributivi e essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni; la liquidazione del contributo sarà subordinata alla verifica della regolarità contributiva, attestata da D.U.R.C. regolare acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Modulo di rendicontazione per richiesta di erogazione del contributo reso in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.umbria.camcom.it), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti all'attività realizzata, con tutti i dati per la sua individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei relativi documenti di spesa;
- b) Relazione sull'attività realizzata con il contributo della Camera di Commercio. Nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- c) Report aggiornato "Zoom 4.0" di *assessment* guidato, realizzato dai Digital Promoter della Camera di Commercio dell'Umbria;
- d) Copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a). Tali documenti, per essere ammissibili, dovranno riportare la dicitura "BANDO DOPPIA TRANSIZIONE – CCIAA Umbria" e, obbligatoriamente il CUP contenuto nell'atto di concessione.



e) Copia dei pagamenti effettuati. Il pagamento deve avvenire esclusivamente tramite bonifico, completo del codice TNR o CRO, su conto corrente intestato all'impresa, oppure di carta di credito, RID o Paypal, sempre intestati all'impresa e risultante dall'estratto conto bancario o postale che dovrà essere allegato alla domanda di liquidazione per dimostrare l'avvenuto pagamento nel periodo di ammissibilità delle spese.

Non sono ammessi altri tipi di documentazione bancaria in luogo dell'estratto di conto corrente ufficiale di periodo completo, integro e integrale intestato alla impresa rilasciato dall'istituto di credito a comprova dell'avvenuta esecuzione del bonifico, della RID, dell'addebito della carta di credito e del pagamento mediante Paypal. Non sono ammessi a pena di esclusione estratti scaricabili dai sistemi di home banking o liste movimenti.

Non sono ammesse regolazioni di pagamento mediante assegni o contante o compensazioni. Non sono ammessi pagamenti su conto corrente personale del titolare o del rappresentante dell'impresa.

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta tramite PEC comporta la decadenza dal contributo.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 12 – Revoca del contributo

1. Verrà disposta la revoca dell'ammissione al beneficio nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto a quanto descritto nella domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 11;
 - c) venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti richiesti dal bando;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - e) le spese rendicontate e ammissibili siano inferiori al 70% di quelle ammesse in fase di concessione.
2. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.



Articolo 13 – Responsabile del procedimento e contatti

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento amministrativo riferito al presente bando è Paola Argenti, Responsabile della UOS Incentivi alle imprese - Contributi per iniziative di promozione del territorio. Per informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi a: incentivi@umbria.camcom.it (Tel. 0744 489227 -075 5748237)

Articolo 14 – Norme per la tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio informa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione delle domande di contributo/voucher/borse di studio e simili.

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la CCIAA dell'Umbria con sede legale a Perugia in via Cacciatori delle Alpi, 42 – telefono 075/57481, indirizzo di posta elettronica certificata: cciaa@pec.umbria.camcom.it.

2. DPO – Data Protection Officer / RPD – Responsabile della Protezione dei Dati

Al fine di meglio tutelare gli Interessati, nonché in ossequio al dettato normativo, il Titolare ha nominato un proprio DPO, Data Protection Officer (o RPD, Responsabile della protezione dei dati personali).

È possibile prendere contatto con il DPO della CCIAA dell'Umbria al seguente recapito email: rpd@umbria.camcom.it.

3. Finalità del trattamento e base giuridica.

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le seguenti finalità:

a) gestire la domanda nelle fasi di:

istruttoria, amministrativa e di merito, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;

analisi della rendicontazione ai fini della liquidazione del voucher;

b) assolvere ai connessi obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sul sito internet ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33,



c) fornire informazioni sulle attività, servizi, eventi ed iniziative istituzionali promosse dalla Camera di Commercio.

La base giuridica del trattamento si rinviene, rispettivamente:

- per la finalità sub a) nell'art. 6(1)(e) del Regolamento (trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento);

- per la finalità sub b) nell'art. 6(1)(c) del Regolamento (il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento);

- per la finalità sub c) nel consenso dell'interessato.

Si precisa che l'interessato è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

4. Obbligatorietà del conferimento dei dati.

Il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per le finalità di cui ai punti a) e b) del paragrafo 3. e quindi per lo svolgimento delle attività previste dal Bando in oggetto, con particolare riferimento alla presentazione della domanda ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del beneficio richiesto.

Il conferimento dei dati per la finalità di cui al punto c) del paragrafo 3. è facoltativa.

5. Dati ottenuti presso terzi

Si fa presente che il Titolare potrebbe verificare la veridicità delle informazioni rese dall'impresa partecipante anche mediante acquisizione di dati presso altre pubbliche amministrazioni (in via meramente esemplificativa, Procura della Repubblica, Tribunali, Prefettura, Ordini Professionali, Enti di istruzione formazione, Anagrafe antimafia, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL).

6. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione.

I dati personali saranno trattati all'interno della Camera di Commercio dell'Umbria dai designati del trattamento, personale dipendente e assimilato autorizzato al trattamento (artt. 4.10, 29, 32.4, RGPD e art. 2-quaterdecies del Codice in materia di protezione dati personali) e da soggetti che trattano dati per conto del titolare nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del GDPR.



I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, nonché a soggetti controinteressati, partecipanti al procedimento, secondo le modalità indicate dalla vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Potranno inoltre essere comunicati ad altri soggetti pubblici o privati per esigenze legate alla gestione del procedimento (es. istituti di credito).

Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

7. Periodo di conservazione.

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

8. Inesistenza di un processo decisionale automatizzato

Nessuna decisione che possa produrre effetti giuridici nei confronti dell'interessato sarà basata sul trattamento automatizzato dei dati che lo riguardano, né verranno effettuate attività di profilazione.

9. Trasferimento dati all'estero

La CCIAA può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi IT e di comunicazioni telematiche, in particolare di posta elettronica, che potrebbero collocare o far transitare i dati anche in Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo.

Al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali, queste Società possono attuare il trasferimento solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di apposite decisioni di adeguatezza adottate dalla Commissione europea, oppure sulla base di Clausole Contrattuali Standard approvate dalla Commissione stessa.

10. Diritti degli interessati.

Il Regolamento (UE) 2016/679 riconosce agli interessati diritti, che possono essere esercitati contattando il Titolare o il DPO ai recapiti di cui ai punti 1 e 2 della presente informativa.

Tra i diritti esercitabili, purché ne ricorrano i presupposti di volta in volta previsti dalla normativa (in particolare, artt. 15 e seguenti del Regolamento) vi sono:



- il diritto di conoscere se la CCIAA dell'Umbria ha in corso trattamenti di dati personali che la riguardano e, in tal caso, di avere accesso ai dati oggetto del trattamento e a tutte le informazioni a questo relative;
- il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti che la riguardano e/o all'integrazione di quelli incompleti;
- il diritto alla cancellazione dei propri dati personali;
- il diritto alla limitazione del trattamento;
- il diritto di opporsi al trattamento;
- il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano.

In ogni caso, il titolare ha anche il diritto di presentare un formale Reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, secondo le modalità che può reperire sul sito: <https://www.garanteprivacy.it>.